

VERBALE DEL CONSIGLIO CAI RIVOLI DEL 26.01.2022

Alle ore 21.15 ha inizio la riunione del consiglio CAI Rivoli nella sala comune di via Allende 5, dopo la verifica della temperatura corporea dei partecipanti.

Presenti: Abrate T., Bonotto M., Cavallo D., Durando M., Gastaldo A.M., Marcatto D., Secondo G.

Presidente: Usseglio Min C.

Segreteria: Pecchio P.

Assenti: Abrate F., Cavallo P.A.

ODG. punto 1: proposte per regolarizzare direttivo, segreteria nel periodo di transizione.

Il presidente richiama ai presenti l'attuale situazione di stallo, segnalando tuttavia l'arrivo in data 25.01.2022 della comunicazione inviata del consigliere Durando M., nella quale offre la propria collaborazione, dichiarando la sua disponibilità ad accettare la presidenza, con la precisazione di alcuni "nodi da sciogliere" in via preliminare per poter dar seguito a tale disponibilità.

Il primo punto è relativo alla "responsabilità" del presidente di sezione (non solo per lo svolgimento di attività istituzionali, ma in particolare per quanto concerne la situazione sanitaria attuale). Il presidente Usseglio Min legge alcuni passi di un documento del CAI Centrale che mette in luce alcuni aspetti relativi alla problematica delle responsabilità, ricordando che su questo argomento la differenza la fa la personalità giuridica della sezione, rispetto alla semplice figura di libera associazione; la maggior parte delle sezioni possiede soltanto la seconda, che fa ricadere sulla persona del presidente le responsabilità in caso di incidente. La scelta di effettuare gite facili e la conoscenza diretta delle persone che vi partecipano, adeguandosi alle indicazioni dei capigita, sembra essere la sola via finora percorsa e percorribile. Marcatto D. segnala l'opportunità di redigere comunque un calendario gite e qualche proposta di serata (come sta facendo Pianezza), magari da aprile in avanti, per dare ai soci un segnale concreto di presenza.

Il secondo punto da esaminare riguarda la "disponibilità di alcune persone in grado di svolgere almeno i compiti essenziali, in particolare il tesseramento". Durando M. segnala in particolare le problematiche relative alla privacy, in base alle normative attuali. Marcatto D. ricorda che la circ. 21 del 2021 richiede che all'atto dell'iscrizione si faccia una verifica puntuale dei dati personali dei soci (indirizzo, mail, cell., dati effettivi) e che questo è compito della segreteria. Quanto alla possibilità di effettuare in loco (segreteria) l'iscrizione on-line, si può pensare che sia attuabile, ma solo con la presenza di più addetti. Al momento attuale, l'iscrizione viene effettuata entro le 24 ore successive. La questione rimane irrisolta, in quanto non sono rare le situazioni in cui l'inesattezza dei dati (CF del socio, indirizzo, mail o altro) impone una successiva integrazione, rallentando o rinviando l'iscrizione stessa. Quanto alla situazione della segreteria, Pecchio P. segnala la sua indisponibilità a proseguire nell'incarico, nel quale finora è coadiuvato da Traverso M.; ricorda che è necessaria comunque una formazione specifica per chi fa segreteria, che può essere sostenuta anche da un prontuario scritto, per rispondere alle istanze e domande dei socio e di chi intende iscriversi per la prima volta. Ci sono pareri e suggerimenti diversi sull'argomento, ma in ogni caso il consiglio ritiene opportuna la redazione di un prontuario. Anche in relazione alla serata di apertura della segreteria, il presidente Usseglio Min, rispondendo ad Abrate T. che suggerisce di cambiare sera di apertura (dal venerdì, un tempo momento di incontro per stabilire le gite del fine settimana, ad altro giorno, preferibilmente il giovedì), ritiene che sia opportuno farlo, e si pensa di avviare tale procedura da aprile in avanti, mantenendo invariata per il trimestre gennaio-marzo la sera del venerdì. Cavallo D. suggerisce anche la possibilità di cambiare orari di apertura (pomeridiana e non serale). L'informazione dovrà essere data via mail soci e sul sito del CAI

Rivoli. Il presidente Usseglio Min si dice disponibile ad affiancare (e col tempo sostituire) Pecchio P. alla segreteria, una volta informato a dovere del ruolo.

Cavallo D. fa una amara considerazione sulla mancata risposta dei soci all'invito del presidente a una maggiore collaborazione con il consiglio, ma dichiara la sua piena disponibilità a mantenere il proprio ruolo di garante della gestione e manutenzione del rifugio Viberti. Ancora sul tema della segreteria, Marcatto D. chiede di essere affiancato nel suo ruolo di segreteria on-line (risposte alle mail in arrivo sulla posta CAI Rivoli, iscrizioni e questionari) e propone che a farlo sia Bonotto M., che dà la sua disponibilità. Gastaldo A.M. chiede notizie sulla possibilità di cambiare la sede di via Allende con altra. Il presidente Usseglio Min illustra tale possibilità, nata dalla proposta della sezione ANA di Rivoli di entrare nella "casa della montagna" che il Comune di Rivoli ha offerto a tale associazione, che sulla base di un bando ha ottenuto l'ex palazzo comunale di piazza Matteotti. In tale prospettiva, i costi annuali sarebbero di circa 10 € pro capite per gli iscritti di ciascuna associazione aderente al progetto. Per il CAI Rivoli la cifra si aggirerebbe intorno ai 1700 € ad anno, superiore quindi a quanto richiesto per la sede attuale (contributo da cui si è finora sgravati grazie alla partecipazione di alcuni soci alle attività riconosciuta del Progetto Davide). Il segretario Pecchio ritiene comunque che la quota sia accettabile, mentre altri (Bonotto M.) chiedono la possibilità di avviare una trattativa sulla quota con l'ANA.

Il terzo punto da esaminare è quello relativo alla figura di un "vicepresidente con piene funzioni". Il presidente Usseglio Min riconosce che durante il suo mandato tale incarico (previsto nello statuto sezionale) non è mai stato assegnato, ma ne riconosce l'importanza. Abrate T. chiede quali e quanti siano gli impegni di riunioni (assemblea nazionale dei delegati, convegni LPV e del CAI Piemonte, incontri ISZ) ai quali il presidente debba partecipare. La questione rimane aperta, ma è evidente che si può solo trattare di delega da conferire a chi sia disponibile a partecipare a tali incontri e a ricoprire il ruolo di presidente in mancanza del titolare.

Il quarto punto (che riprende il punto 2 dell'ODG) riguarda il cosiddetto "piano B", ossia l'eventualità che dopo il triennio di possibile incarico ricoperto da Durando M. non si sia trovato un successore, e la situazione di stallo che si viene a creare ripeta quella attuale. Le possibilità ventilate sono quelle della chiusura della sezione, del suo passaggio a sottosezione (es. di Alpignano o altre contigue) o della fusione di più sezioni (ipotesi riproposta in tempi recenti dal presidente della sezione di Almese, Enrico Scagliotti, che segnala le difficoltà della sua sezione, comuni a molte altre del gruppo ISZ). I pareri sulla tempistica di tale fusione sono diversi e divergenti; Marcatto D. sollecita il presidente Usseglio Min a scrivere una lettera aperta al presidente ISZ Scaglia perché se ne parli nel raggruppamento. Usseglio Min si dichiara disponibile.

In considerazione di tali elementi, il consiglio ritiene che sia necessario presentare la situazione ai soci nel corso dell'assemblea annuale dei soci (da tenersi ad aprile, se la situazione covid lo permetterà). È necessaria un'adeguata sede per l'incontro (Marcatto D. si informerà per San Martino), e nel frattempo è necessario che si prepari un numero del giornalino *Nello Zaino* in cui si presentano le problematiche emerse anche nel corso della presente riunione del consiglio (da far uscire entro la fine di febbraio) e che le informazioni vengano messe anche sul sito CAI. In seguito si terranno (aprile/maggio) le votazioni per il rinnovo del consiglio.

ODG. punto 3: tra le varie, risposta al questionario inviato dalla TAM Piemonte sull'uso dell'elicottero in montagna. Dopo la lettura del questionario, Marcatto D. si incarica della sua compilazione e spedizione alla segreteria del CAI Piemonte.

La riunione si conclude alle 23.00.